

Coordinamento Vigili del Fuoco Area Metropolitana Firenze

Firenze, 26 Febbraio 2020
Prot. n° 316/2020 PDcl

Al Comandante Reggente dei VVF di Firenze

Dott. Ing. Maurizio Lucia

OGGETTO: Trasferimento Comandante – Saluto.

Caro Comandante,

La ringraziamo per le belle parole e i sentimenti che ha espresso nel salutare il Comando e il personale di Firenze; Lei certamente è un bravo Dirigente, lo dimostra la promozione ricevuta dal Ministro che lo ha portato a Dirigente Generale del Molise.

Francamente non abbiamo gradito il Suo passaggio in cui mette in dubbio impegno e dedizione di alcuni per il servizio al cittadino.

Se si rivolge al personale operativo di Firenze, sappia che da anni questo lavora in situazioni disastrose, in assenza di quel numero “decente” di partenze sul territorio cittadino e nelle zone periferiche, in sedi spesso non curate, abbandonate, lasciate a se stesse e al solo senso di responsabilità e del dovere, alla dedizione e all’impegno personale dei singoli lavoratori.

Ci scusi, di cosa sta parlando, proprio Lei che non si è neppure degnato di visitare tutti i Distaccamenti che rappresenta, dove il personale operativo non ha avuto né l’onore di conoscerLa, né tanto meno quello semplicemente di vederLa fisicamente.

Di cosa sente di poter parlare Lei che da Padre di Famiglia dovrebbe essere il primo a recarsi sugli interventi critici in supporto a quanti giornalmente rischiano la vita per quel cittadino e quella società a cui tutti facciamo riferimento e per la quale facciamo orgogliosamente parte del CNVVF.

Come può parlare e tirare conclusioni se, addirittura in caso del decesso di un Collega ancora in servizio, Lei non solo non ha visitato la salma e partecipato alle esequie e al funerale, ma non si è neppure degnato di fare una telefonata ai familiari e al personale della sede dove prestava servizio per porgere le Sue condoglianze e quelle dell’Istituzione che rappresenta.

Non possiamo accettare critiche lesive nei confronti di alcuno.

Ora Le auguriamo un buon proseguimento di carriera e magari, visto che come Dirigente ha dimostrato di essere bravo da meritare la promozione, di provare a lavorare meglio sui rapporti umani e sulle relazioni interpersonali con il personale tutto e con le organizzazioni che lo rappresentano, per diventare veramente quel padre di famiglia che tutti si aspettano e soprattutto per ricoprire al meglio fino in fondo, e in tutte le variabili, anche quelle non consone per inclinazione personale e carattere, quel ruolo che Le spetta, Le è richiesto e Le è dovuto.

Buona fortuna e distinti saluti.

Il Coordinatore Provinciale FP CGIL VVF

